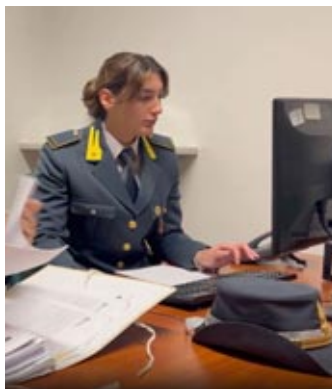


26 NOVEMBRE 2025 - NUMERO 4080 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

OPERAZIONE "IVA SPORCA"

Una frode fiscale da 33 milioni



Finanziere al lavoro

IL LAVORO DI A4 HOLDING

"Piano neve" e gestione sicurezza



Operatori dell'A4

IL VOTO VENETO 2025.



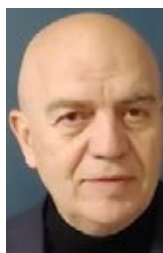
Partito il Toto-Giunta

Come per la nomina del candidato presidente, il Centrodestra si dovrà riunire a Roma per le decisioni finali. Stefani vuole allargare la squadra portando il numero degli assessori da 8 a 10. Cambiano i patti elettorali dopo che la Lega ha doppiato FdI. **SEGUE**

OK

Luca Zaia

Con 203.054 preferenze ha stabilito un record storico per un candidato al Consiglio Regionale. Il governatore uscente ha risposto così ai veti che erano arrivati da Roma.



Marco Rizzo

Candidato outsider, aveva chiuso la campagna al Liston 12 con Democrazia Sovrana Popolare. Non gli ha portato bene: solo 3.885 voti, l'1 per cento, fuori dal Consiglio regionale.

KO

IL VOTO VENETO 2025/1.

Non si escludono colpi a sorpresa

Spunta Bitonci e torna il nome di Giorgetti

Impazza già il toto Giunta, ma è facile prevedere che anche in questo caso, come per la nomina del candidato presidente Stefani, il centrodestra si dovrà riunire a Roma. Perché è lì che verranno prese le decisioni finali, sia per la ripartizione degli assessorati tra Lega, Fdl e Forza Italia, sia per le deleghe. Il presidente Stefani vorrà avere l'ultima parola ma il pacchetto Giunta verrà confezionato ai tavoli romani da Meloni, Salvini e Tajani, che avranno sullo sfondo anche le prossime regionali in Lombardia e il voto nelle città come Verona, Padova e Venezia.

Alcuni punti fermi ci sono già. Il primo è che Stefani vuole allargare la Giunta da 8 a 10 assessori.

Il secondo è che i patti pre elettorali con la Lega danno a Fdl 5 assessori pesanti e 4 alla Lega, ma ora a bocce ferme e voti reali in mano che hanno visto la Lega doppiare Fdl 36 a 18 per cento, il rapporto sarebbe 3 a Fdl e 6 alla Lega e 1 a Forza Italia. Vedremo.

Il terzo punto fermo è che in Giunta si è sempre rispettata la rappresentanza territoriale delle province venete, quindi a Verona spettano un paio di assessori. Chi saranno? Difficile prevederlo oggi.

Uno potrebbe essere di Forza Italia. Se Tosi tornerà in Giunta si dimetterà consentendo ad Alberto Bozza di rientrare in Consiglio regionale. Altrimenti Tosi potrebbe scegliere un esterno e non dimettersi. Oppure portare lo stesso Bozza a fare l'assessore.

Per Fratelli d'Italia si è sempre detto che i patti pre elettorali avevano portato ad escludere dalle liste Massimo Giorgetti garantendogli un posto da esterno in Giunta. Il patto sarà rispettato? Per la Lega non dimentichiamo poi che la vicepresidente Elisa De Berti è stata riconfermata alla grande: tornerà in Giunta? Difficile, dicono a Venezia.

Stefani, fresco di elezione, pare intenzionato a rispettare l'accordo elettorale: "pacta sunt servanda".

Quindi, a Fdl andrà la vicepresidenza della Regione e potrebbe essere Valeria Mantovan, giovane assessore uscente che vedrebbe riconfermata anche la sua delega a Formazione e Lavoro. Le deleghe chieste più volte dal coordinatore veneto di Fdl De Carlo sono Bilancio, Lavori Pubblici e Trasporti, Formazione e Lavoro, appunto, Agricoltura, Caccia e Pesca e, naturalmente, la Sanità, vale a dire la gran parte



Il pacchetto Giunta verrà confezionato ai tavoli romani da Tajani, Meloni e Salvini

del bilancio regionale. Quest'ultima delega è già stata oggetto di braccio di ferro prima delle elezioni con Forza Italia visto che il ministro Tajani l'ha opzionata per Flavio Tosi, già assessore alla Sanità del Veneto. Ma Stefani avrebbe in mente di spaccettare le competenze di questo assessorato, separando il sociale dalla sanità ospedaliera. E tutto si complica.

Per la Lega potrebbe esserci un colpo a sorpresa, smentito dal diretto interessato: in Giunta potrebbe arrivare Massimo Bitonci, attuale sottosegretario alle Imprese e Made in Italy. E poi c'è l'altro tema fondamentale per la Regione: le infrastrutture perché c'è da portare fino in fondo il business, già impostato dal tandem Zaia-De Berti per creare una holding autostradale regionale che prevede di prendere in house dal governo dal gennaio 2027 la Brescia

Padova la cui concessione è in scadenza, affiancare il Cav Passante di Mestre e la Pedemontana. Decine di milioni di utili che servirebbero a ripianare le perdite della Pedemontana ed evitare guai alla tenuta del bilancio regionale. Sempre che l'Europa sia d'accordo alla concessione in house dell'A4 e non obblighi alla gara internazionale.

Da capire poi quale assessorato potrebbe ricoprire Giorgetti tra i meloniani, forse l'Agricoltura in sinergia con il ministro Lollobrigida ma per questo assessorato sarebbe in corsa anche il bellunese Dario Bond. Ma siccome in Giunta dovrà essere anche rispettata la quota femminile, un pensiero lo fa anche la veronese Anna Leso di Verona Domani, consigliere dell'Istituto assistenza anziani, votatissima insieme al primo eletto Ruzza per Fratelli d'Italia.

MB

IL VOTO VENETO 2025/2. L'ANALISI DI YOUTREND

La Lega vince in quasi tutti i Comuni

Luca Zaia si è confermato un grande trascinatore. Il Centrosinistra prevale a Venezia

In totale, il nuovo Consiglio regionale sarà composto di 18 donne e di 31 uomini. 12 sono stati i rieletti e 31 i neoeletti, mentre gli assessori rieletti sono 6.

Giovanni Diamanti, presidente e co-fondatore di YouTrend, assieme agli altri componenti della squadra, Lorenzo Pregliasco, Giovanni Forti e Martina Carone, ha tratteggiato una precisa e dettagliata analisi del voto.

Giovanni Diamanti ha subito sottolineato che "pur essendo il Veneto una regione in cui, assieme alla Lombardia, ha sempre vinto il Centro-Destra, pur tuttavia, in queste elezioni regionali 2025, si sono registrate diverse sorprese. Luca Zaia, con 203.054 preferenze, si è confermato grande trascinatore, realizzando il record assoluto di preferenze nella storia delle elezioni regionali."

Diamanti ha inoltre rimarcato "la forza di traino esercitata dalle liste del Centro-Destra e dalle preferenze; al contrario, le liste che hanno formato la coalizione di Centro-Sinistra hanno garantito una spinta inferiore sul fronte delle preferenze, con particolare riferimento al Pd." Lorenzo Pregliasco ha invece fatto un focus sui voti ottenuti dai candidati presidente: "Alberto Ste-



La squadra di Youtrend presenta l'analisi del voto in Veneto



fani ha raccolto 108 mila voti in più delle sue liste, mentre Manildo 'solo' 74 mila in più. Stefani ha vinto in tutte le province e in quasi tutti i comuni capoluogo di provincia; è stato il candidato presidente eletto con la percentuale di voti più elevata rispetto a quella conseguita dai candidati presidente eletti nelle altre consultazioni regionali. Tra i capoluoghi

veneti, il Centro-Sinistra ha prevalso solo a Venezia e a Padova e si è 'difeso' in provincia di Venezia."

Pregliasco ha anche sottolineato come la dimensione dei comuni abbia influenzato la portata della vittoria di Alberto Stefani, il quale "ha battuto Giovanni Manildo 52 a 43, quindi di nove punti, nei comuni capoluogo di pro-

vincia; mentre, nei comuni non capoluogo, sopra i 15 mila abitanti, Stefani ha raggiunto il 63% dei consensi, che sono saliti al 69% nei comuni più piccoli."

Dall'analisi del voto emerge chiaramente come la Lega sia stata il partito più votato in 490 comuni, quindi nella quasi totalità del Veneto. 43 comuni sono andati a Fratelli d'Italia, 13 a Forza Italia, 7 al Partito Democratico, 4 all'UDC, 1 a Moderati Civici per Stefani e 1 alla Lega Veneta Repubblica. Quasi ovunque la Lega è prevalsa su Fratelli d'Italia, che tuttavia ha vinto nella provincia di Belluno ed è risultata più forte nel comune di Lorenzago di Cadore. **SEGUE**

IL VOTO VENETO 2025/3. L'ANALISI DI YOUTREND

Stefani molto performante sui social

E' arrivato al giorno del giudizio con un seguito quasi 4 volte superiore a quello di Manildo



La squadra di YouTrend ha messo in luce altri aspetti emersi da queste consultazioni elettorali nella nostra regione.

In Veneto, il Movimento 5 Stelle ha ottenuto il peggior risultato rispetto alle 18 elezioni regionali in cui ha corso con il Pd.

Partito Democratico e M5S hanno infatti corso assieme in 18 elezioni regionali, vincendo solo in 6 occasioni.

Giovanni Forti ha evidenziato come "Alberto Stefani, con una vittoria molto larga, sicuramente più del previsto, di 35 punti, ha garantito il secondo miglior risultato di sempre per la coalizione di Centro- Destra, la quale è riuscita a mobilitare al voto un elettorato più vasto.

"Forti ha inoltre rimarcato che "nonostante la novità del candidato Stefani, c'è

stata continuità in una regione in cui il Centro-Destra ha un radicamento storico molto importante; continuità che non è stata scalfita dalla mancanza di Zaia come candidato presidente; anche perché Luca Zaia era comunque presente nella scheda elettorale e, con le sue oltre 200 mila preferenze, è valso circa il 10%, contribuendo a rendere ancora più netta la vittoria di Stefani."

Martina Carone ha tratteggiato una puntuale analisi di come si è svolta durante la campagna elettorale la comunicazione Social dei due maggiori competitor, Stefani e Manildo.

"Alberto Stefani – ha detto Carone – è arrivato al giorno del voto con un seguito Social (Facebook e Instagram) quasi quattro volte superiore a quel-



Alberto Stefani, all'indomani dello straordinario risultato elettorale, di buon mattino si è presentato agli ospiti e al personale della Civitas Vitae "Angelo Ferro", residenza assistenziale padovana della Fondazione OIC

lo di Manildo. E Stefani, nelle ultime settimane di campagna elettorale, è cresciuto maggiormente come numero di follower."

Martina Carone ha infine attenzionato i contenuti pubblicati sui principali Social Media: "Giovanni Manildo ha postato su Facebook più contenuti (con una media di 2,5 al giorno), ma questo non lo ha premiato, perché

Alberto Stefani ha pubblicato meno, ma è riuscito a suscitare più interesse, più interazioni. Inoltre, mentre Manildo ha affrontato particolarmente i temi della sanità, dell'ambiente, del volontariato, Stefani ha puntato maggiormente su tematiche legate alla legittima difesa, che è fortemente identitaria, alle imprese, all'agricoltura e all'allevamento."

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA FINANZA SCOPRE UNA FRODE FISCALE INTERNAZIONALE

“Iva sporca”, sequestrati 33 milioni

Coinvolte 7 persone, tra cui grossisti veronesi e 24 società fantasma di prodotti detergenti

Sotto il coordinamento dell'European Public Prosecutor's Office (EPPO) di Venezia, i Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona hanno eseguito un sequestro preventivo finalizzato alla confisca di oltre 33 milioni di euro, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di 7 soggetti e 24 società coinvolte nella frode fiscale “carosello”.

In particolare, grazie al coordinamento tra gli uffici della Procura Europea italiana e croata, è stato dato avvio a interventi investigativi paralleli sul territorio nazionale ed estero. Le evidenze raccolte dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Verona hanno permesso di individuare l'esistenza di un contesto criminale con proiezione internazionale, disvelando un'associazione criminale dedita alle frodi IVA nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti per la detergenza.

La complessa attività investigativa, durata oltre un anno, scaturita dall'approfondimento di alert individuati su alcune società veronesi, ha permesso di smascherare un articolato sistema fraudolento, basato su società



La Finanza ha smantellato una frode fiscale internazionale



fittiziamente residenti all'estero che acquistavano - senza IVA - beni per la cura della casa e della persona da grossisti italiani (alcuni dei quali scaligeri), per poi cederli solo cartolarmente a missing trader (società fantasma) dislocate nel territorio campano, le quali a loro volta cedevano a società filtro, omettendo il versamento delle imposte. Le conduit company (cartiere estere), così come tutti i soggetti giuridici coinvolti nei vari passaggi della

filiera fraudolenta, venivano gestite in Italia da un'associazione a delinquere con base nel napoletano. Al fine di rendere ulteriormente difficoltosa la riconducibilità dello schema evasivo agli effettivi responsabili della frode, gli indagati hanno altresì posto in essere un costante turn over dei soggetti giuridici coinvolti, intestando le partite IVA a teste di legno principalmente nullatenenti. La fittizia supply chain (catena di approvvigiona-

mento), resa più complessa da molteplici passaggi estero su estero, ha permesso un indebito risparmio fiscale di oltre 33 milioni di euro, il quale costituiva la base per l'attuazione di strategie di pricing aggressivo, attraverso l'immissione nel mercato nazionale di merce a prezzi altamente concorrenziali.

L'Autorità Giudiziaria ha emesso un provvedimento di sequestro finalizzato alla confisca (anche per equivalente) per un importo complessivo di circa 33,8 milioni di euro. Contestuali operazioni sono state condotte in Croazia, con l'arresto di alcuni indagati, e nel Nord Italia dove il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Gorizia e Padova hanno eseguito perquisizioni e sequestri su delega dell'Autorità Giudiziaria Croata.

NELLA GIORNATA PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

Panchina rossa e responsabilità civile

Il 7° simbolo di Cubo Unipol in via del Fante

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre, è stata inaugurata questa mattina alla sede Gruppo Unipol in via del Fante, 21, la settima panchina rossa di Cubo Unipol. Perché purtroppo la violenza sulle donne registra ancora numeri altissimi. Presente all'evento in rappresentanza del Comune di Verona l'assessora alle Politiche sociali e al Terzo settore Luisa Ceni: "Quello di oggi è un segnale di responsabilità civile, un invito ad un'educazione adeguata che necessita l'

impegno di tutti nell'affrontare questa drammatica problematica che affligge purtroppo tantissime nostre comunità. Trovare davanti ad un'azienda importante come Unipol una panchina rossa è un fatto molto rilevante, perché denota che l'interesse è chiaro ed è un simbolico per tutti coloro che da oggi accederanno agli uffici o passeranno semplicemente davanti a questa sede. La violenza sulle donne è un dramma umano che riguarda tutti, amministratori, cittadini e le tante e diverse realtà del territorio. Ringrazio Unipol, che da tanti anni porta



L'inaugurazione della panchina rossa di Cubo Unipol

avanti delle iniziative concrete a favore delle donne vittime di violenza e dei loro minori". La nuova panchina è stata collocata di fronte alla sede veronese di Arca Vita. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti gli esponenti di vertice del Gruppo

Unipol: Norberto Odorico (Group Chief Operating Officer), Vittorio Verdone (Chief Human Resources & Internal Communication Officer), Silvia Lazzari (Chief Human Resources Officer di Unipol) e Marco Battisti (Amministratore Delegato di Arca Vita).

LO PSICHIATRA TRABUCCHI DELLA CASA DI CURA VILLA SANTA CHIARA

Serve educare alle emozioni

La violenza contro le donne non può essere contrastata solo con misure repressive. Deve essere prevenuta intervenendo sulle distorsioni emotive, relazionali e culturali profonde, che oggi richiedono competenze, ascolto e una presa in carico professionale sempre più strutturata. A sottolinearlo è il Dott. Luigi Trabucchi, medico specialista in Psichiatria e Psicoterapeuta, da oltre quarant'anni figura cardine di Villa Santa Chiara. Lo psichiatra evidenzia i meccanismi che possono trasformare la

fragilità emotiva e la distorsione del rapporto affettivo in comportamenti aggressivi.

«Le emozioni – spiega Trabucchi – soprattutto quelle legate alla rabbia e alla frustrazione possono prendere il sopravvento quando le risorse personali ed esterne diminuiscono: stress, precarietà, fragilità psicologiche, isolamento emotivo diventano fattori di rischio significativi. L'aggressività non nasce sempre da una volontà cosciente di fare del male, ma spesso da un'incapacità di gestire

impulsi, dalla mancanza di strumenti emotivi e da una relazione malata con l'altro, visto non come persona ma come oggetto di possesso o di conferma del proprio valore».

Uno dei punti più centrali per Trabucchi è il concetto di relazione affettiva distorta. «Nella società contemporanea – precisa – si è affermata una visione dell'amore basata sull'«io», sulla soddisfazione immediata, sul bisogno personale più che sulla relazione affettiva a due. Quando l'altro non risponde alle «mie aspettative»,



Il dottor Trabucchi

possono nascere dinamiche di controllo, gelosia, svalutazione e, nei casi più estremi, violenza. La perdita del senso autentico di coppia, basato su conoscenza, rispetto, responsabilità e crescita comune, è uno degli elementi che oggi alimentano conflitti e comportamenti aggressivi».

**LA CITTÀ DELLE DONNE - 25 NOVEMBRE 2025 - GIORNATA
INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE**

27 novembre 2025

ORE: 17:30

Sala Conferenze Tommaso Porta

Educandato Statale Agli Angeli, Via Cesare Battisti, 8

Storie di donne. Il filo del sacrificio

Presentazione del libro *In sacrificio. Il personaggio di Ifigenia tra teatro e cinema* - Tab Edizioni
visione del cortometraggio *Con un filo di voce*, presentato alla 82° Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica di Venezia -2025

Intervengono:

Mario Giuseppe Bonini

Dirigente dell'Educandato Statale Agli Angeli

Roberta Girelli

Presidente Soroptimist International – Club Verona

Francesco Puccio

autore del libro

Alessandro Zonin

regista del cortometraggio

Alessandra Testa

coautrice del soggetto originale

Giovanna De Finis,

prof.ssa di Lettere Classiche e Arti Sceniche



CLUB di VERONA



Evento inserito nel programma di iniziative promosso
dal Comune di Verona in occasione della Giornata
internazionale per l'eliminazione
della violenza sulle donne,
25 novembre 2025



IL 27 NOVEMBRE IN GRAN GUARDIA SI PRESENTA L'AMBITO TERRITORIALE ATS 26

Un sistema sociale con il Terzo Settore

La riforma punta a superare la frammentazione coinvolgendo Comune e Ulss

Verona avvia la nuova stagione degli Ambiti Territoriali Sociali. Il 27 novembre, alla Gran Guardia, l'ATS VEN 26, inizia il suo percorso, riunendo amministratori, operatori e Terzo Settore per costruire insieme un sistema sociale più solido e integrato.

Il 27 novembre 2025, dalle 14.30, la Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia ospiterà il primo incontro pubblico dedicato alla presentazione del nuovo ATS VEN 26 – Verona, nel quadro del processo avviato dalla Legge regionale 9/2024 per la costituzione degli Ambiti Territoriali Sociali del Veneto.

L'appuntamento, dal titolo "Verso la costituzione dell'Ambito Territoriale Sociale VEN 26", è promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Terzo Settore del Comune di Verona, in collaborazione con la Direzione Programmazione Socio Sanitaria Territoriale.

L'incontro prevede due sessioni distinte. Dalle 14.30 alle 16.00 saranno coinvolti dipendenti e referenti politici dei Comuni che compongono l'ATS VEN 26. Dalle 16.00 alle 17.30 l'incontro sarà rivolto agli Enti del Terzo Settore, alle associazioni e ai sindacati.

L'ATS VEN 26 – Verona,

di cui il Comune di Verona è Ente capofila, comprende i Comuni di Verona, Bosco Chiesanuova, Buttapietra, Castel d'Azzano, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Roverè Veronese, San Martino Buon Albergo e San Giovanni Lupatoto. Questa nuova configurazione riprende l'organizzazione del Distretto 1 Verona Città dell'ULSS 9 Scaligera.

L'avvio dell'ATS risponde alle indicazioni della Legge regionale 9/2024, che orienta gli Enti locali verso una programmazione più unitaria, la condivisione degli indirizzi e un sistema di servizi capace di garantire omogeneità di accesso e rispetto dei LEPS.

L'ATS è destinato a diventare il luogo privilegiato per la pianificazione zonale, rafforzando la governance territoriale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Dovrà inoltre fungere da snodo strategico per le politiche sociali e di welfare, favorendo la condivisione delle scelte programmatiche e degli indirizzi, nonché il monitoraggio e la valutazione del sistema socio-assistenziale a livello locale.

"Si tratta di un passaggio epocale che avrà un impatto concreto sulla vita dei nostri concittadini. È fondamentale – spiega l'assessora alle Politiche



L'assessora alle Politiche Sociali Luisa Ceni

sociali e abitative, terzo settore e ambito territoriale sociale, Luisa Ceni – conoscere con anticipo il quadro delle attività che verranno sviluppate e garantirne la massima trasparenza.

Dobbiamo coinvolgere tutti i partner che operano nel sociale, quindi gli operatori, gli enti del terzo settore, i sindacati e i cittadini. È importante raccontare il percorso avviato nel 2024 e che oggi stiamo portando a compimento attraverso la costituzione e la strutturazione degli ATS".

La riforma punta infatti a superare la frammentazione, promuovendo una gestione associata più efficiente e una governance territoriale rafforzata. Per questo motivo il coinvolgimento di amministratori, operatori, ULSS, Terzo Settore, sindacati e associazioni è un elemento centrale del percorso.

Il coinvolgimento di tutte le componenti interessate – dipendenti, amministratori locali, ULSS, Terzo Settore, Sindacati e Associazioni – è prioritario per accompagnare un processo scandito da tappe obbligatorie definite dalla Legge 9/2024, orientato al raggiungimento di obiettivi quali il garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e l'omogeneità di accesso ai servizi, e fondato sul rafforzamento della rete di collaborazione tra gli attori del territorio.

L'incontro del 27 novembre rappresenta la prima occasione per illustrare lo stato dell'arte, le tappe in corso e gli obiettivi comuni. A seguire sono previsti altri due appuntamenti: il 2 dicembre a Grezzana e il 18 dicembre a San Giovanni Lupatoto, aperti a tutti coloro che non potranno partecipare alla data veronese.

A4 HOLDING E IL PIANO DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI INVERNALI

Serenissima, al via il “Piano Neve”

L'Autostrada mette in campo oltre 500 operatori, 283 mezzi e 14 centri servizi

A4 Holding ha predisposto fino al 15 marzo 2026 il “Piano Neve”, che è stato illustrato dalla concessionaria del Gruppo, Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, nel corso di un incontro, che ha coinvolto assieme ai vertici della società anche tutte le Sezioni di Polizia Stradale operanti lungo le tratte di competenza di A4 e A31 in un momento di confronto fondamentale per allineare procedure, protocolli e modalità operative.

Il “Piano Neve”, così condiviso con il Servizio di Polizia Stradale, ma anche con le Prefetture e le Amministrazioni locali, prevede un insieme articolato e coordinato di misure per assicurare la continuità della viabilità, anche in presenza di condizioni meteo avverse.

“Il nostro obiettivo è garantire un'autostrada sicura e sempre fruibile, anche nelle fasi più critiche dell'inverno,” ha dichiarato Stefano Rossignoli, Direttore Operations di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova. “Il Piano Neve rappresenta un lavoro corale, condiviso con le Forze dell'Ordine e con le istituzioni territoriali, che ci permette di attivare risposte tempestive ed efficaci, basate su monitoraggi costanti e un coordi-



I mezzi della A4 Holding pronti per il “Piano Neve”

namento operativo continuo. L'impegno delle nostre squadre sul campo e l'evoluzione delle tecnologie di controllo sono elementi chiave per tutelare chi viaggia e mantenere alta la qualità del servizio.”

Le operazioni che interessano i 236 km autostradali delle A4 Brescia-Padova e A31 Valdestico – nonché le tangenziali e i raccordi esterni di competenza della società – proseguono nel solco del lavoro e dell'esperienza maturata negli anni, confermando e potenziando le misure dedicate alla sicurezza e alla gestione della viabilità durante i mesi più freddi. Come di consueto, particolare attenzione sarà riservata alle esigenze specifiche della circolazione attese in occasione delle festività natalizie.

La rete potrà contare su

oltre 280 mezzi tra spazzaneve e spargisale, attivi 24 ore su 24 e dislocati nei 14 Centri Servizi Invernali posizionati nei principali punti strategici.

Le procedure prevedono l'attivazione dei mezzi e del personale entro 1 ora dalla chiamata, generalmente preventiva in caso di ghiaccio e successiva all'evento in caso di neve. La struttura rimane pertanto pienamente operativa per garantire continuità, sicurezza e tempestività nelle attività di gestione delle condizioni meteo avverse.

A supervisionare tutte le attività è il Centro Operativo di Viabilità (I-COV), vero cuore nevralgico della gestione della rete, che coordina in tempo reale l'intero sistema operativo e informativo, garantendo il raccordo tra le diverse professionalità e risorse

coinvolte. Per le Operazioni Invernali l'I-COV si avvale di una rete articolata di 14 Centri Servizi Invernali (8 principali e 6 secondari), a cui si aggiungono i 115 pannelli a messaggio variabile, le 252 telecamere e 245 colonnine SOS, oltre a dispositivi radiofonici e digitali per l'informazione ai viaggiatori dislocati lungo le tratte di competenza. Le operazioni invernali vedono inoltre impegnate oltre 500 persone tra risorse interne (114 operatori, tra cui Responsabili del Procedimento, Direttori dell'Esecuzione del Contratto, tecnici del traffico, operatori del centro operativo, Ausiliari della Viabilità e addetti al controllo mezzi) e risorse esterne (390 tra autisti, manovratori, operai e personale dedicato alle aree di servizio e parcheggio).

PRESTO UN NUOVO ACCORDO PER IL COMPLESSO SPORTIVO GAVAGNIN NOCINI

Comune e Università fanno sport

L'Ateneo investe 5 milioni di euro per riqualificare pista d'atletica, palazzetto e bocciodromo

Il Comune metterà nuovamente a disposizione l'impianto a titolo gratuito per l'accesso alla pratica sportiva di studenti e cittadini e l'Ateneo lo gestirà, come ora, e investirà 5 milioni di euro per riqualificare la pista d'atletica, il palazzetto e il bocciodromo che sarà trasformato in palestra polifunzionale.

La Giunta ha licenziato il nuovo accordo di collaborazione per la gestione condivisa del complesso sportivo "Mario Gavagnin-Sinibaldo Nocini" tra Comune e Università degli Studi destinato al passaggio per l'approvazione in Consiglio Comunale. L'intesa, che avrà una durata di cinquant'anni, rafforza la cooperazione tra le due istituzioni su un impianto strategico per lo sport cittadino e per l'intera comunità universitaria.



Il complesso sportivo Gavagnin Nocini

L'accordo definisce un modello gestionale che punta a migliorare l'accesso alla pratica sportiva per studenti, studentesse, personale universitario e cittadini. Nelle immediate vicinanze del complesso si trovano infatti le sedi dei corsi di Scienze Motorie. Il Comune mette a disposizione l'uso dell'impianto a titolo gratuito e si impegna a favorire con tempestività il rilascio delle autorizzazioni necessarie ai lavori programmati. L'amministrazione potrà inoltre

organizzare attività e manifestazioni di interesse cittadino, secondo un calendario condiviso con l'Ateneo.

L'Ateneo realizzerà un importante piano di riqualificazione dell'impianto per un valore complessivo di 5 milioni di euro. Gli interventi includono il rifacimento della pista di atletica, la riqualificazione degli spazi del Palazzetto Gavagnin e la trasformazione dell'edificio del bocciodromo in una palestra multifunzionale. I lavori

saranno programmati tra il 2025 e il 2031 e saranno interamente a carico dell'Università, che sosterrà anche la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto per tutta la durata dell'accordo.

L'Università garantirà inoltre un'apertura ampia e continuativa del centro, coordinando insieme al Comune l'utilizzo degli spazi da parte delle società sportive e dei gruppi che operano sul territorio. Le attività non potranno avere finalità economiche, in coerenza con la natura pubblica e sociale della collaborazione. All'interno dell'impianto saranno svolti anche programmi di ricerca sul benessere psico-fisico legato alla pratica sportiva, i cui risultati saranno messi a disposizione della città.

VENERDÌ 28 NOVEMBRE SCIOPERO NAZIONALE DEI GIORNALISTI. COMUNICATO

I giornalisti italiani si mobilitano per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro Fnsi-Fieg scaduto nel 2016. La Giunta esecutiva della Federazione nazionale della Stampa italiana ha proclamato una giornata di sciopero per venerdì 28 novembre, dalle ore 6 e per 24 ore (dalle 5.30 per la Rai).

Il giorno prima, giovedì 27, alle 10, il Consiglio nazionale della Fnsi si riu-

nirà in piazza dei Santi Apostoli, a Roma, con i colleghi dell'Esecutivo del Cnog, l'Unione nazionale giornalisti pensionati e l'Usigrai, rappresentanti di Inpgi e Casagit, per lanciare la mobilitazione insieme con le Associazioni regionali di Stampa. Il sindacato chiede "contratto subito" e rivendica dignità per il lavoro dei colleghi dipendenti e lavoratori autonomi, norme per

il corretto utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle redazioni, il riconoscimento anche economico del ruolo cruciale che il giornalismo riveste nell'ordinamento democratico del nostro Paese.

In occasione della giornata di sciopero, nelle principali città d'Italia si svolgeranno le iniziative organizzate dalle Associazioni regionali di Stampa, con il supporto dei Comitati di



redazione e degli Ordini regionali dei giornalisti. Hashtag delle manifestazioni: #IlNostroLavoroVaLe e #GiornalismoDignità.



Casa Editrice Mazziana

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2025
ORE 17,30

la Società Letteraria di Verona
(piazzetta scalette Rubiani n.1 - Verona)

invita alla presentazione del romanzo



LA VITA FANCIULLA

di Paolo Bertezzo
(Casa Editrice Mazziana, Verona 2025)

Presiede:

Francesco Benedetti
*Socio della Società Letteraria
e membro della Commissione Arbitrale*

Intervengono:

Marta Ugolini
Assessora alla Cultura del Comune di Verona

Giovanni Colombo
Giornalista

Renato Begnoni
Fotografo, autore della copertina del libro

Sarà presente l'Autore

Ingresso libero fino a esaurimento posti
Si prega di accedere alla Sala almeno 15 minuti prima dell'inizio

AL MUSEO DEL '900 UNA MOSTRA DEDICATA A SANDRO PERTINI

Il presidente degli italiani

Combattè due guerre, ma da buon socialista era contrario alla violenza



Come evitare di cadere nella retorica raccontando Sandro Pertini, l'ultimo eroe della storia italiana del Novecento?

La Mostra "Pertini. L'arte della democrazia" al M9, il Museo del '900 di Mestre, aperta fino al 31 agosto 2026, ci è riuscita e vi spiego perché. Era facile cadere nell'agiografia descrivendo la vita incredibile di un uomo che ha combattuto in due guerre (con una medaglia d'argento nella Prima Guerra mondiale e una d'oro nella Seconda) pur essendo un pacifista convinto. Che ha vissuto l'esilio in Francia, il carcere e il confino, con sei condanne di cui una all'ergastolo e una a morte. Che da buon socialista era contrario alla violenza ma aveva pianificato di assassinare Mussolini. E che da Presidente della Repubblica ha sovvertito le regole ingessate del ruolo istituzionale, per parlare a cuore aperto agli italiani condividendone strazi e successi.

La sfida contro la retorica è stata vinta con l'arte, l'ironia e con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale. Uno dei temi della narrazione è la passione di Pertini per l'arte, che considerava uno strumento attivo di promozione etica e civile. La collezione personale del Presidente, oggi



In mostra al Museo del '900 una collezione personale del presidente Sandro Pertini composta da 28 capolavori di grandi artisti

donata ai Musei Civici di Savona, è composta da ventotto capolavori di grandi artisti: da Renato Guttuso, a Giorgio Morandi, da Giò Pomodoro, a Mario Sironi ed Emilio Vedova.

Mostrano la sua sensibilità moderna, aperta ai contributi dell'arte informale e astratta. Tra i quadri esposti ce n'è anche uno del grande veronese Renato Birolli. Pertini con buona dose di autoironia amava la satira, di cui spesso era bersaglio. Era ripagato dai più grandi vignettisti del suo tempo: Forattini, Andrea Pazienza, Vauro, D'Anna, Giannelli lo ritraevano sempre con affetto. Alcune di queste caricatu-

re presenti nella Mostra rimangono tuttora geniali. Come si conviene al Museo del Novecento che vuole narrare la storia del nostro paese in modo digitale ed interattivo, attraverso le testimonianze audio e video degli italiani, così anche nella Mostra dedicata a Pertini possiamo dialogare con un avatar.

Una bella ragazza in uniforme partigiana risponde alle domande dei visitatori riportando le testimonianze di cinquanta voci di italiani contemporanei a Sandro Pertini.

L'attualità del messaggio di Sandro Pertini è espressa in alcune sue potenti affermazioni scolpite sulle pareti della Mostra: "Alla più perfetta delle dittature, preferirò sempre la più imperfetta delle democrazie".

Come non riflettere su queste parole in presenza di una crescente disaffezione degli italiani al voto che peggiora le percentuali dei votanti un'elezione dopo l'altra. "La guerra è un mostro tremendo, non risolve i problemi, li crea. Fra stragi di innocenti, crea rovine e fa retrocedere i popoli. La guerra è un atto barbarico che dev'essere cancellato dall'umanità": c'è qualcosa di più attuale di questa frase?

Massimo De Battisti

IL LIBRO

Angelo Cresco non dimentica Tangentopoli

Giovedì 27 novembre, con inizio alle ore 20.30, presso la sala civica San Giacomo verrà presentato il libro "Coraggio e Passione. Storia di un socialista". L'autore Angelo Cresco, ex parlamentare e consigliere comunale, dialogherà con i giornalisti veronesi Giampaolo Beschini e Maurizio Pedrini. "Coraggio e Passione" è un libro autobiografico, tra memoria e politica che, nelle intenzioni dell'autore, vuole essere anche un invito rivolto alle giovani generazioni a lottare sempre per quello in cui si crede. Nel libro la sua vita personale si intreccia, fino a diventare un tutt'uno, con la storia politica d'Italia del secondo '900. Le parole scritte si alternano a foto d'epoca, con immagini della sua vita politica, di convegni e incontri internazionali. Nelle 380 pagine un posto importante è riservato a Tangentopoli e alla crisi del sistema politico, al ruolo che ebbe sulla politica italiana e sulla vita del deputato Angelo Cresco.



La copertina del libro



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

MALCESINE. IL COMUNE TRACCIA UNA NUOVA ROTTA

Ok al piano strategico per il turismo

La provenienza è sempre dominata dalla Germania che rappresenta il 63% del mercato

Malcesine apre una nuova fase della propria storia turistica. A Palazzo dei Capitani, l'Amministrazione comunale ha presentato alla cittadinanza, alle associazioni e agli operatori il Piano Strategico del Turismo, un documento di ampio respiro che restituisce una fotografia accurata della destinazione e indica una serie di interventi concreti per governare in modo più ordinato e sostenibile l'enorme attrattività che il borgo esercita sul Lago di Garda.

Il percorso, avviato a partire da marzo 2025 con il supporto di JustGood Tourism, ha raccolto indicatori quantitativi e qualitativi che fotografano una destinazione in buono salute dal punto di vista delle presenze, ma sottoposta a una pressione crescente. La provenienza dei turisti continua a essere dominata dalla Germania, che rappresenta il 63% del mercato, seguita da Regno Unito, Austria e Polonia, mentre il sistema ricettivo supera gli 11.300 posti letto, con una prevalenza del settore extra-alberghiero e una riduzione della permanenza media - in linea con il trend nazionale - che si attesta su 4,4 giorni (5,5 giorni nel 2005). Il dato più significativo riguarda l'indice di pressione turistica,

che raggiunge 86,77 presenze giornaliere ogni 100 abitanti: un valore che colloca Malcesine tra i 30 Comuni italiani maggiormente esposti all'afflusso turistico, sul fronte gardesano dietro solo a Lazise. Il Piano propone un impianto organico che mira a passare da un approccio per singoli interventi a un sistema coordinato. Al centro del nuovo assetto si colloca una governance integrata, costruita attorno al Comune, alla figura professionale del Destination Manager — che sarà selezionata con bando pubblico nei prossimi mesi — e alla collaborazione funzionale con la Destination Verona & Garda per la gestione di servizi strategici come l'Ufficio IAT, della promozione, della commercializzazione e della parte digital. L'intero processo seguirà un percorso graduale: approvazione del Piano nel 2025, attivazione della nuova struttura tra l'inverno e la primavera 2026, sviluppo operativo nel corso dell'anno e consolidamento della governance entro novembre 2026.

Uno dei capitoli più rilevanti riguarda la gestione dei flussi turistici, oggi caratterizzati da una forte concentrazione in alcune aree e fasce orarie, in par-



Da sinistra: Paolo Grigolli, Destination Manager e formatore; Alessandro Bazzanella, direttore Comano Terme e formatore; Giuseppe Benamati, sindaco di Malcesine; Matteo Gazzi, consigliere con delega al Turismo, Commercio e Sviluppo Economico

ticolare attorno al Castello Scaligero e alla Funivia del Monte Baldo.

Una parte centrale del Piano è dedicata al Monte Baldo, considerato una risorsa di valore straordinario ma ancora priva di una proposta pienamente strutturata. La strategia prevede la creazione di percorsi tematici e naturalistici, la realizzazione di nuovi punti panoramici, un miglioramento complessivo del visual dell'area a monte, la rigenerazione degli edifici esistenti, l'ampliamento delle offerte gastronomiche e delle attività stagionali e la

valorizzazione delle malghe e degli alpeggi. L'obiettivo è offrire un'esperienza accessibile e coerente, capace di competere con le migliori destinazioni alpine senza perdere l'identità del luogo.

Il documento affronta anche il tema del turismo outdoor, che già oggi rappresenta oltre la metà dei flussi mappati. Trekking, bike, sport acquatici, vela e parapendio costituiscono un patrimonio esperienziale che permette di intercettare nuovi pubblici e di estendere la stagione oltre i mesi estivi.

CLICCA QUI PER SCOPRIRE IL PROGRAMMA



Natale a Bussolengo

L'ENERGIA *che unisce*



Super pista di pattinaggio



Spettacoli musicali



La casetta di Babbo Natale



Intrattenimento per i bimbi

Dal 29/11 al 6/01



SABATO 29 IN FUCINA MACHIAVELLI

Il film su Dracula con musica dal vivo

La proiezione accompagnata da un quartetto d'archi guidato dal Duo Baraldi



Una scena del film Dracula del 1931

Il capolavoro del 1931 di Tod Browning, con l'iconico Bela Lugosi, prende vita in una serata da brividi questo sabato 29 novembre alle 19 in Fucina Machiavelli, con la proiezione del film su Dracula accompagnata dalla colonna sonora eseguita dal vivo da un quartetto d'archi d'eccezione guidato dal Duo Baraldi.

Le musiche firmate dal premio Oscar Philip Glass (The Truman Show, The Hours, Koyaanisqatsi) saranno eseguite da un quartetto d'archi d'eccezione, composto da Demian Baraldi e Roberto Sorgato ai violini, Lorenzo Boninsegna alla viola e Dylan Baraldi al violoncello. Cinema, musica e suspense in un'unica esperienza immersiva, introdotta da Francesco Lughezzani del Circolo del Cinema di Verona. Se oggi, uno dei mostri più famosi lo immaginiamo

elegante, affascinante e seducente, con un lungo mantello nero e dal pallore spettrale, lo dobbiamo alla famosa interpretazione di Bela Lugosi e al regista di questo film del 1931, Tod Browning.

A differenza di oggi, in cui musica e proiezione sono pensati in maniera unitaria e inscindibile, il film non aveva una vera e propria colonna sonora. Fu così che la Universal, per il lancio del film in versione VHS e DVD, commissionò a Philip Glass, già autore delle colonne sonore di "The Truman Show", "Kundun", "The Hours", la composizione delle musiche originali per questo grande classico del cinema. Venne così alla luce questo capolavoro, eseguito dai Kronos Quartet, uno dei più celebri quartetti al mondo, famoso, fra le altre cose, per il film "Requiem for a dream".

MONTORIO Il prezioso tesoro dell'acqua

Il Comitato Fossi Montorio ODV con il contributo di Acque Veronesi propone a bambini e adulti di Verona lo spettacolo: "Acqua: un tesoro prezioso nelle nostre mani".

Domenica 30 novembre alle ore 15:00 tra il Laghetto Squarà e l'antica Pieve di Montorio con Enrico Ferrari, Silvia Girardi e le musiche di Michele Lonardi.

Attraverso vari linguaggi teatrali dalla fiaba alla poesia, dalla maschera comica alla tragedia, e con il sostegno della musica dal vivo, si intende accompagnare gli spettatori in un percorso che illustri le conseguenze dell'inquinamento delle falde acquifere, l'utilizzo irresponsabile dell'acqua, immergendo lo spettatore in un mondo distopico in cui l'acqua non c'è più.



Il laghetto Squarà

CASTELNUOVO Rudolph e Operazione Natale



Rudolph in scena

Debutta il 28 novembre, ore 20.30, sul palco del Dim Teatro Comunale Rudolph – Operazione Natale, la nuova commedia musicale targata Fondazione Aida ETS, Fondazione Atlantide – Teatro Stabile di Verona e Associazione A.T.T.I., ricca di musica, pupazzi e sorprendenti colpi di scena, all'insegna del divertimento e dei buoni sentimenti.

Una storia originale scritta da Simone Dini Gandini e Pino Costalunga, regia di Costalunga, con il supporto di Chiara Tommasini, gli attori Andrea Messina, Anna Nappi e Ivan Portale, firmano musiche e canzoni Rebecca Pecoriello e Nicola Marotta, scene e costumi di Luca Zanolli.

Lo staff tecnico è composto da: Antonela Saccomanno, Elia Giacomazzi e Chiara Tommasini.

AUTOMOBILISMO. IL 28 E 29 NOVEMBRE IL 7° RALLY

In Valpolicella si scaldano i motori

Verona Corse 23 continua con le gare di casa presentandosi con tre equipaggi

Finale di stagione dentro i confini casalinghi per gli uomini della Verona Corse 23, con il 7° Rally della Valpolicella che arriva in calendario subito dopo il Lessinia Rally Historic.

Dopo la bella vittoria di classe ed il quarto posto nel 3° Raggruppamento nella gara corsa in Valpantena, per Giuseppe Bottoni ed Elisabetta Sansone il motore della loro Opel Kadett GT/E si riaccenderà nuovamente a breve spostandosi di poco per il 5° Rally della Valpolicella. Storico:

“Sono molto soddisfatto del risultato del Lessinia – spiega il pilota veronese – la macchina è stata perfetta, non mi ha dato nessun problema. Peccato per il tempo incerto, ma era così per tutti. Il percorso mi è piaciuto molto e anche la “San Francesco” in discesa, di cui non ero molto convinto, invece mi è piaciuta e l'ho fatta bene. Adesso arriva il Valpolicella, è l'ultima gara dell'anno e non potevamo mancare, il percorso mi piace e vediamo di chiudere al meglio la stagione.”

Nella gara moderna del 7° Rally della Valpolicella saranno due gli equipaggi al via per i colori della Verona Corse 23, in ordine di partenza Diego Zantedeschi e Stefano Righetti ritroveranno la



Bottoni e Sansone in gara al Lessinia Rally

Skoda Fabia RS di MS Munaretto che hanno utilizzato ad inizio stagione: “Le prove speciali del Valpolicella non sono molto sulle mie corde, ma essendo la gara di casa non potevo mancare - racconta il pilota - non avrò molto tempo per studiare il percorso, sarà la nostra ultima gara dell'anno e vediamo fare una buona prestazione.”

Correrà invece per la prima volta con una Peugeot 208 Rally4 della DS Sport Michele Bollo, il giovane pilota veronese alla sua quarta gara in carriera ma che ha già

dimostrato di poter essere tra i protagonisti nelle classifiche riservate agli Under 25, e navigato per l'occasione da Alberto Corradi come all'ultima uscita al Rally Due Valli CRZ: “Sono contento di essere al via del Valpolicella perchè è una gara che mi piace - esordisce il pilota – il percorso è vario e divertente, passiamo da tratti lenti e guidati a tratti veloci, dobbiamo adattarci velocemente alle sue caratteristiche se vogliamo trovare il ritmo giusto durante la corsa. Poi devo dire che per me è letteralmente la

gara di casa in quanto durante il trasferimento passiamo proprio sotto casa mia e la cosa mi fa molto piacere.”

La gara si svolgerà venerdì 28 e sabato 29 novembre, con le prove speciali concentrate tutte nella giornata di sabato, con la partenza della prima vettura prevista alle 8.01 ed arrivo alle 18.00 dopo che i concorrenti avranno disputato otto prove speciali, due da ripetere tre volte ed una per due passaggi. Cuore della gara sarà il Centro Fiera di Sant'Ambrogio di Valpolicella.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it